

Nives Lenassi

Recensione: Il vicino diverso. Percorsi di educazione interculturale di lingua italiana Bližina drugosti. Poti italijanskega jezika do medkulturne komunikacije

Nives Zudič Antonič in Metka Malčič. Koper: Univerza na Primorskem, Znanstveno-raziskovalno središče Koper, Založba Annales, 2007. ISBN 978-961-6328-54-8.

Il vicino diverso. Percorsi di educazione interculturale di lingua italiana - Bližina drugosti. Poti italijanskega jezika do medkulturne komunikacije è un libro di testo concepito per gli studenti dell'Università del Litorale che hanno optato per la lingua italiana come lingua straniera. Il testo è nato nell'ambito del progetto di ricerca nazionale denominato Labicum (Language as a bridge of intercultural communication module) in cui la competenza interculturale presenta il nucleo centrale, come sottolineato nell'introduzione al libro, redatta dalla responsabile progetto, Lucija Čok. Il testo introduttivo presenta chiaramente l'importanza della competenza interculturale: non è più sufficiente acquisire un livello soddisfacente di competenza linguistica per comunicare nel contesto sociale dato che la trasmissione dei contenuti non dipende soltanto dalla forma linguistica in cui il contenuto viene verbalizzato. Gli aspetti che vanno presi in considerazione sono anche le implicite relazioni intercorrenti tra i comunicanti, tra i comunicanti e il contenuto, tra il contenuto e il contesto comunicativo. Tutte queste relazioni sono influenzate dalle specificità culturali di ogni partecipante all'atto linguistico. Pertanto, la comunicazione linguistica viene messa a confronto con le realtà culturali di ogni individuo utente del codice linguistico. Però queste realtà possono essere anche molto diverse e distanti. Quali possano essere dette distanza e diversità, come sia possibile accettarle e come si possano trasferire le proprie esperienze culturali agli altri, è proprio il focus del libro di testo che viene brevemente esaminato nella presente recensione.

1. Contenuti

Il libro copre contenuti particolarmente rilevanti per gli studenti dell'Università del Litorale che una volta entrati nel mondo del lavoro dovranno già aver acquisito una buona competenza interculturale per poter lanciarsi con una maggiore sicurezza e operarvi efficientemente. Affinché gli studenti raggiungano questi obiettivi, tale libro offre loro di conoscere e confrontare alcune caratteristiche degli Italiani e degli Sloveni (prima unità), di concentrarsi sulle peculiarità linguistiche dell'Istria (seconda unità), di riflettere sull'importanza dell'identità nazionale (terza unità), di affrontare il problema della migrazione (quarta unità) e di avvedersi del significato delle frontiere che ci portiamo dentro (quinta unità). Come si può notare, le autrici guidano lo studente dai temi e riflessioni più vicini al suo ambiente fino ai temi globalizzati, aiutandolo in questo modo a superare concetti di stereotipo su un'altra cultura e a creare un rapporto aperto nei confronti del mondo e del proprio ambiente, ad accettare diversità culturali e ad apprezzare una cultura diversa dalla propria. Il testo si chiude con le chiavi degli esercizi, le trascrizioni dei brani audio e le proposte di varie letture e siti delle unità, dove gli studenti possono approfondire le conoscenze acquisite e reperire dati per lo svolgimento delle varie attività suggerite nelle singole unità.

Perché lo studente si renda meglio conto dello sviluppo della propria competenza interculturale, le autrici lo invitano a compilare una griglia (pp. 67-68) con la quale autovaluta le competenze interculturali e linguistiche acquisite. Per non far sorgere incertezze dal punto di vista metalinguistico agli studenti nella comprensione e compilazione della griglia, quest'ultima è redatta in lingua slovena. L'uso della lingua madre agevola la concentrazione sul contenuto della griglia e mette in evidenza la sensibilizzazione delle autrici per lo sviluppo delle conoscenze degli studenti che non siano limitate dall'uso di una metalingua straniera che potrebbe impedire una piena apprensione del testo proposto. Oltre alla griglia, le autrici riportano anche una proposta della struttura didattica di un'unità relativa alla comunicazione interculturale linguistica (pp. 63-66) in cui presentano dettagliatamente e curando ogni aspetto didattico della tematica scelta, gli obiettivi dell'unità, i suoi contenuti nonché una proposta su come valutare gli effetti dell'insegnamento. Anche questo testo viene redatto in lingua slovena.

2. Alcune osservazioni sul libro

Il libro si presenta con una forma grafica attraente e ben studiata. Illustrazioni piacevoli e spiritose nonché diverse fotografie che documentano varie tappe nello sviluppo delle tematiche scelte, integrano molto bene le cinque unità presentate sia dal punto di vista estetico sia da quello tematico.

Per quanto riguarda la struttura di ogni singola unità, possiamo definirla come unitaria e attentamente studiata per accompagnare lo studente nella sua progressiva crescita autonoma durante il corso di studio. Infatti, lo studente in ogni unità inizia svolgendo varie attività guidate di minore autonomia, fino ad arrivare alla realizzazione di un progetto più complesso da portare a termine lavorando autonomamente o in gruppo.

Ogni unità si apre con delle linee guida che offrono agli studenti informazioni sulle conoscenze che verranno acquisite nel corso dell'unità e sui compiti/progetti da elaborare. In questo modo gli studenti non perdono di vista gli obiettivi da raggiungere mentre vengono trattate varie tematiche e tipi di testi quali articoli di giornale, brani del romanzo, canzoni, filmati e brani audio pertinenti al tema dell'intera unità. Dopo la presentazione delle sopraddette linee guida segue la parte dell'unità denominata Entriamo nel tema che si apre con uno stimolo visivo (foto, immagine, filmato) cui seguono prima alcune domande di carattere oggettivo che indagano sul contenuto degli stimoli e successivamente altre di carattere soggettivo tese a incentivare gli studenti ad esprimere le proprie opinioni e a confrontarle con quelle dei colleghi. In questo modo gli studenti paragonano il diverso con il proprio e creano contatti con gli altri. La seguente parte dell'unità, denominata Approfondimento, offre agli studenti vari comportamenti culturali quali romanzo, canzone, film, fotografia ecc più lunghi e complessi con cui si possono acquisire conoscenze più approfondite sulla realtà multiculturale. A questo punto gli studenti sono invitati ad esprimere i propri pareri e ad interagire con gli altri dimostrando comprensione e flessibilità nel valutare valori diversi dai propri. In questa sezione dell'unità vi sono anche alcuni esercizi che stimolano l'acquisizione della competenza linguistica (per esempio D, p.12; 8, p.13; 5A, p. 29). Nell'ultima sezione dell'unità, Espansione, gli studenti sono invitati a lavorare su materiali supplementari per analizzarli ed elaborarli secondo uno schema proposto ovvero lavorando in gruppi o autonomamente.

Svolgendo il lavoro con i materiali riportati nel libro, gli studenti hanno frequenti possibilità di lettura e di ascolto, dato che oltre alla ricca varietà di testi scritti, le autrici offrono anche molti materiali audiovisivi. Anche le abilità di produzione orale e scritta sono praticate adeguatamente, dato che gli studenti sono costantemente sollecitati a confrontare le proprie opinioni con quelle degli altri colleghi e di elaborare progetti autonomi o di gruppo.

Il libro presenta qualità indiscutibili e possiamo definirlo un testo modello per l'insegnamento della competenza interculturale, tuttavia qui si propone di integrare l'indice con i principali sottotemi trattati in ogni unità didattica, in modo da offrire un'immediata visione globale sui principali argomenti toccati nelle unità. Oltre a ciò, sarebbe consigliabile completare le chiavi degli esercizi con le risposte alle domande di carattere oggettivo, così da permettere un controllo immediato del lavoro svolto. Come ultima osservazione relativa a eventuali modifiche da apportare, si suggerisce di eliminare le pur esigue inesattezze tipografiche nel brano del romanzo *La frontiera* di Franco Vegliani (pp. 47, 48, 50).

3. Conclusione

Il vicino diverso. Percorsi di educazione interculturale di lingua italiana - Bližina drugosti. Poti italijanskega jezika do medkulturne komunikacije è un libro di microlingua italiana per gli studenti dell'Università del Litorale. Il libro, con una selezione stimolante degli argomenti trattati e con la sua struttura attentamente articolata, dà agli studenti la possibilità da una parte di approfondire la conoscenza e l'uso della lingua già acquisita e dall'altra di acquisire nuove conoscenze del campo professionale. Con l'ausilio di variegati materiali autentici, esercizi accuratamente pensati nonché con le proposte di autovalutazione delle competenze acquisite una volta assolta ogni singola unità, è una ricca fonte per l'acquisizione e lo sviluppo della competenza interculturale che nel mondo globalizzato odierno costituisce un'importante qualificazione internazionale.